

**DESCRIZIONE**

**C20 è una malta in polvere per intonaco minerale, monocomponente, premiscelata, a base di calce idraulica naturale NHL 3,5 certificata UNI EN 459-1, sabbie calciche granulometricamente selezionate e certificate e additivi con zelo ponderati per garantire prestazioni funzionali e tecniche adeguate e il rispetto dell'origine intrinseca della linea 'CALCE RINASCITA'. È destinato all'edilizia civile d'uso abitativo, terziario, commerciale e, in particolare, a costruzioni di prestigio storico, artistico e sotto tutela della Soprintendenza per I Beni Architettonici e Ambientali. Per uso interno ed esterno, è applicabile meccanicamente, con macchine intonatrici a miscelazione continua, o a mano, osservando le prescrizioni in 'Preparazione del prodotto' redatte. L'estrazione naturale e il tipo di cottura a cui è sottoposta la materia prima, conferiscono, al prodotto finito, atossicità e bassissimi tenori di sali idrosolubili. C20 è prestazionalmente equilibrato per lo sviluppo lento, ma progressivo, delle proprietà meccaniche, elastiche, traspiranti e coesive. Parametri, questi, estremamente affini alle fisiologiche evoluzioni naturali dei materiali di vecchia concezione. C20 è funzionalmente salubre ed eco-interattivo con l'ambiente circostante perché spontaneamente traspirante, di ottima permeabilità al vapore e con ragguardevoli capacità di scambio d'acqua liquida e aeriforme. L'ambiente caustico indotto in seno al prodotto migliora ulteriormente il comfort abitativo producendo un habitat sfavorevole all'insediamento e alla proliferazione di funghi e batteri. La debolissima reazione solfatica del C20, per innata resistenza del suo legante ai sali solfatici dei supporti e per non averne lui stesso, comporta una maggiore longevità e rispetto dei sostegni vecchi e nuovi che lo accolgono. L'ingerenza chimica, minima, migliora la lavorabilità, minimizza i ritiri plastici, arricchisce la traspirabilità. Il C20 risulta così essere di gradevole applicazione e migliorata nel raggiungimento di un accogliente microclima abitativo.**

**NOTE GENERALI**

Presentazione:	Miscela polverulenta a granulometria media, colore nocciola chiaro.
Genere:	Malta composita traspirante per intonaci per scopi generali.
Destinazione:	Interni/esterni.
Supporti:	Murature nuove o vecchie, anche di interesse architettonico, storico e ambientale, in mattoni, in pietra, in tufo, miste. Recupero di vecchi intonaci a calce.
Valutazione del supporto:	Verificare la compatibilità con il <b>C20</b> , la consistenza, l'assorbimento, la pulizia, la continuità verticale e orizzontale della malta di allettamento, l'omogeneità; Accertare l'assenza di olii e disarmani, di efflorescenze saline, di calce viva (calcinarioli), di umidità di risalita capillare, di muffe, di fuoripiombo significativi.
Preparazione del supporto:	Risanare soluzioni di continuità nella muratura con le tecniche della 'rincoccatura' o del 'scuci-cuci' sciogliendo, per la natura dell'azione da intraprendere, <b>Aquilaprem C20</b> , <b>Aquilaprem CH</b> (betoncino) o <b>Aquilaprem CM</b> (malta di allettamento). Rimuovere, manualmente o meccanicamente, quanto possa compromettere l'adesione del <b>C20</b> , lavare con acqua a bassa pressione il paramento murario (se opportuno, ripeterlo più volte). Per propedeutici interventi di stabilizzazione, impiegare <b>Aquilaprem Consolidante Nanomerico</b> secondo quanto scritto nella corrispondente scheda tecnica. Normalizzare gli assorbimenti e incentivare l'adesione proiettando una mano di circa 5mm di rinzaffo <b>Aquilaprem CZ</b> . Far precedere alla stollata la bagnatura che dovrà essere a rifiuto per le opere non nuove. Attenzione a non lasciare aree con ristagno d'acqua. Eventualmente ricorrere all'aria compressa. Per fuori planarità tali da non permettere una distribuzione omogenea di <b>C20</b> , adottare provvedimenti redatti in 'Consigli'
Preparazione del prodotto:	Con macchina intonatrice: approvvigionarsi di adeguata alimentazione elettrica e di acqua in pressione al piano di lavoro, tarare il flussimetro, leggere la pressione massima e di mantenimento, regolare la lancia... Con agitatore meccanico: non miscelare per più di tre minuti; la consistenza plastica è generalmente ottenuta aggiungendo 4,5-5,0 litri di acqua a confezione. A mano: scongiato.
Vita dell'impasto:	60-90 minuti
Spessori:	Interno: minimo 10 mm Esterno: minimo 20 mm Con una sola applicazione: 20 mm
Vincoli climatici di applicazione:	da +5°C a +35°C
Diametro massimo dell'aggregato (D):	≤ 2,0 mm
Massa volumica in mucchio:	1400 ± 20 kg/m <sup>3</sup>
Consumi:	Circa 14 kg di prodotto secco per m <sup>2</sup> di superficie ad 1 cm di spessore.
Fornitura:	Sacchi di carta da 25 kg, confezionati in pallet di legno da 1,50 t. Sfuso in silos.
Conservazione:	Giustamente stivato e senza destrutturarlo, è utilizzabile per 12 mesi. La data del lotto di produzione è rilevabile sulla costa del sacco o sul documento di trasporto.

**CONSIGLI**

Con le alte temperature, conservare l'intonaco in aree sufficientemente mitigate ed impiegare acqua fresca. Eventuali tubazioni a cielo aperto, vanno protette se direttamente irraggiate dal sole. • Con le basse temperature, proteggere le confezioni dal gelo e non impiegare acqua fredda. • Forte ventilazione e intenso irraggiamento solare deviano le prestazioni del prodotto e generano risultati sgraditi: lesioni da ritiro, 'bruciature', cattiva aderenza al supporto, inconsistenze. Ricorrere alla protezione dei locali interni; alla progettazione di due strati di intonaco con frattazzatura del secondo; all'uso di teli copri-intonaco; alla nebulizzazione di acqua più volte al giorno e per almeno due giorni. • Con murature miste e per fuori planarità (4,0-5,0 cm) tali da non consentire altezze uniformi di **C20**, fissare, con chiodi o tasselli, una rete metallica zincata (50x50x2 mm) correttamente distanziata dal supporto e annegata nell'intonaco. • Progettare consapevolmente gli spessori delle varie stesure quando sono necessari altezze non ordinarie. • Per spessori superiori a 20 mm agire in più mani e non livellare con la staggia la superficie di accoglienza. • Considerare l'uso aggiuntivo della rete porta-intonaco ogni qualvolta si presentano zone di maggiore sollecitazione: angoli di porte e finestre, velette, cassonetti. • Qualora sia gradita o ricercata una più alta consistenza del prodotto finito, costiparlo esercitando imprimitura con frattazzo di plastica o di legno nella fase incipiente di presa. • **C20** può essere rifinito con frattazzo di plastica, di legno, di spugna, in funzione dell'aspetto concepito. • Il rinzaffo **CZ** deve giungere ad adeguata consistenza prima di proiettare **C20**. • L'applicazione a mano, con cazzuola, può non essere agevole per l'aspetto coloso prodotto dalla caratteristica normalmente 'pastosa' del legante. • **C20** può accogliere, oltre alle finiture a civile e rasanti base calce idraulica naturale, anche tonachini colorati in pasta. Propendere per 'Rivestimento Silossanico' o 'Rivestimento Silicato'. • Per la pittura, orientarsi su prodotti che non compromettano la traspirabilità del **C20**. • In assenza di qualsivoglia ulteriore intervento a protezione dell'intonaco, considerare un approccio tecnico preservante con impregnanti trasparenti idrosilossanici microemulsionati. • Il recupero corticale (stilatura) dei giunti di murature faccia a vista con formulati NHL, riduce il rischio di fessurazioni e di distacco per miglior resistenza al dilavamento e ai cicli di gelo/disgelo, per minore rigidità e più



basso modulo elastico.

**LAVORAZIONI SUCCESSIVE**

Tracce:	15-20 giorni
Pitture e rivestimenti decorativi (tonachini):	7 giorni per centimetro di spessore.
Lavorazioni in strato sottile:	48-72 ore per la tecnica del 'fresco su fresco'; diversamente, rispettare quanto indicato sulla scheda tecnica della finitura, a civile o speculare, scelta.

**PARAMETRI REGOLAMENTATI**

Resistenza a compressione:	EN 1015-11: $\geq 2,5$ MPa
Contenuto di cloruri:	EN 1015-17: $< 0,1\%$
Adesione:	EN 1015-12: $> 0,3$ MPa - FP: B
Assorbimento d'acqua per capillarità:	EN 1015-18: W0
Coefficiente di permeabilità al vapore acqueo:	EN 1015-19: $\mu \leq 8$
Conducibilità termica: [p=90% (valore tabulato)]	EN 1745 Tab. A/12: 0,49 W/m·K
Calore specifico:	EN 1745 Tab. A/12: 1000 J/kg·K
Reazione al fuoco:	EN 13501-1 A1
Massa volumica apparente della malta fresca:	EN 1015-6 : 1725 kg/m <sup>3</sup>
Durabilità:	N.P.D.
Designazione:	UNI EN 998-1 GP CSII W0

**AVVERTENZE**

- L'intonaco fresco va protetto dal gelo, da una rapida essiccazione e dal dilavamento.
- Non lavorare su superfici fortemente irraggiate e ventilate.
- Murature afflitte da umidità meteorica, da condensa, ascendente e da infiltrazione alterano il buon esito applicativo.
- Verificare l'integrità e la presenza verticale e orizzontale delle malte di allettamento.
- **C20** deve essere impiegato esclusivamente come intonaco di fondo.
- Per superfici particolarmente estese, vanno progettati consoni giunti di dilatazione.
- Le superfici di accostamento di unità chimicamente e fisicamente diverse, vanno intonacate con l'impiego di reti porta-intonaco alcali-resistenti affogate nel corpo del formulato.
- Per sottofondi particolari o non preparati con criteri tecnici congrui, si declina ogni responsabilità sul risultato finale. E' dunque opportuno rivolgersi al fornitore degli elementi ovvero al servizio tecnico aziendale.
- Bagnatura e rinzaffo sono procedure da dispensare propedeuticamente prima dell'inizio del lavoro di intonacatura,
- Il prodotto impastato, accantonato in recipienti, che ha iniziato la presa va smaltito.
- Non aggiungere additivi o altri leganti.
- Non applicare pitture e/o rivestimenti che inficiano la traspirabilità di **C20**.
- **C20 va impiegato tal quale, senza alcuna aggiunta.**

**VOCE DI CAPITOLATO**

Gli intonaci di fondo, interni ed esterni, saranno progettualmente malte premiscelate traspiranti a scopi generali, con granulometria massima 2 mm, da proiettare meccanicamente a macchina, o applicare a mano su murature nuove e vecchie, di interesse storico, architettonico e ambientale, tipo **C20** della società Aquilaprem S.r.l. I supporti verranno preparati secondo i canoni classici previsti per le regolarizzazioni delle planarità e degli assorbimenti. L'impiego di rinzaffi, tipo **CZ** di Aquilaprem, ben si presteranno all'uopo e saranno distribuiti secondo quanto prescritto nella corrispondenti schede tecniche. La successiva lavorazione del formulato dovrà avvenire così come dettato dai buoni precetti della messa in opera a regola d'arte. L'intonaco sarà rifinito con materiali a strato sottile la cui classe granulometrica dipenderà dall'aspetto che si intende perseguire e della cui natura si terrà conto per garantire continuità funzionale dell'intera realizzazione. Aquilaprem S.r.l. dispone di una gamma prodotti adeguata a dare la giusta soluzione al risultato finale cercato.

**QUALITÀ**

**C20** è sottoposto ad attenti controlli nel nostro laboratorio e in strutture esterne accreditate e le materie prime rigorosamente verificate al loro ingresso in stabilimento. Le informazioni redatte sono dimensionate alla nostra esperienza, ottenute con l'attuale tecnologia e prodotte in laboratorio. Esse hanno carattere consultivo. Nella pratica di cantiere, valutare sempre le circostanze in corso e in essere. L'utente deve accertare l'idoneità qualitativa e applicativa del formulato alla destinazione d'uso progettata assumendosene la responsabilità.

**La società Aquilaprem S.r.l. si riserva aggiornamenti tecnici e informativi senza alcun preavviso.**

**La revisione aggiornata e corrente è quella consultabile sul sito [www.aquilaprem.it](http://www.aquilaprem.it).**

